

“IL CANE CHE AMAVA TROPPO”

di

Aldo La Spina

Oltre 50 kg di amore in un cane sono veramente troppi!

Olaf, uno splendido Terranova di 4 anni, aveva costretto a decidere la sua proprietaria a consultarci, dopo aver tentato anche con una donna!

Venne fissato l'appuntamento dopo la consueta telefonata, al quale ci recammo con grande curiosità ed anche un pizzico di prudenza, visto i precedenti e la presenza di un'assistente.....

Olaf durante la visita ebbe un comportamento apparentemente normale, ma quando chiedemmo alla proprietaria di accarezzarlo insistentemente, apparvero immediatamente i segnali tipici di eccitazione, ai quali fece seguito subito dopo il tentare di montare il corpo della proprietaria che, con aria imbarazzata continuava a ripetere “vede, vede il maiale....”

A noi sinceramente il cane faceva una grande pena, perchè si notavano chiaramente i segnali di chi sta male ma non riesce a controllarsi, in quanto malato, ma non di amore..... La proprietaria ci riferì che Olaf aveva iniziato qualche anno prima con questi atteggiamenti di monta, ai quali loro non avevano dato molta importanza, scherzandoci sopra; poi il cane aveva iniziato a scappare di casa, tornando a casa sempre in condizioni fisiche disastrose e, ricevute lamentele e minacce dai vicini, si decisero di tenerlo con loro in casa per evitare altre fughe. La conseguenza fu che incominciò ad alternare lunghi digiuni, ad ululati da innamorato; ma il massimo fu quando, scappando dal guinzaglio, inseguì la proprietaria (sola) di una cagna in calore (si scoprì dopo!), vestita con una pelliccia che, una volta raggiunta dal cane, venne gettata per terra subendo un maldestro tentativo di violenza!.....La proprietaria era cosciente che Olaf era ammalato, ma anche che avevano bisogno di un aiuto professionale e di consigli obiettivi dopo che ne avevano sentite di tutti i colori.

Fu prospettata loro una terapia comportamentale a base di controcondizionamenti, di programmi di attivazione mentale e fisica, di estinzioni, ma venne proposto loro di consultare il Veterinario curante per un suo parere su una eventuale terapia ormonale o chirurgica di sterilizzazione. Concludemmo che il caso era sicuramente un eccesso e che quindi, per una maggiore efficacia della terapia comportamentale stessa, la sterilizzazione avrebbe aumentato notevolmente la percentuale di successo; questa idea venne appoggiata con dati statistici bibliografici esteri e testimonianze dirette. Olaf adesso è un tranquillo cane da compagnia, che ha messo la testa a posto e che ha dei proprietari sereni, ma soprattutto certi di aver fatto la scelta migliore per tutti, passando sopra ai problemi morali troppo umani.....ed alle frasi del tipo: “poverino, pensa se l'avessero fatto a te!”